

MOTORI

AUTOMOBILISMO. Dopo l'uscita nelle prove di Giulio Regosa, la cronoscalata dell'alta Valcamonica ha rispettato il pronostico della vigilia anche se non sono mancate le sorprese

Berzo-Cevo: Ferrais spegne i sogni bresciani

Alle sue spalle duello tutto camuno tra Franco Putelli e Felice Ducoli
Manuel Lo Coco e Luca Tosini si fermano al quarto e quinto posto

Francesco Spampinato

La settima edizione della Cronoscalata Berzo - Cevo, organizzata dalla Scuderia Team 1000 Miglia, è stata vinta, secondo scontato pronostico dopo il forzato ritiro di Giulio Regosa, autore di un «lungo rovinoso» con la sua Osella PA21/S-Honda durante le prove ufficiali, dal veronese Tiziano Ferrais su Ghisinioli, motorizzata Alfa Romeo di 2600 cc. Il pilota ha ampiamente dominato entrambe le salite, ripetendo in pratica lo stesso tempo (3'09"26 e 3'09"33), abbassando ampiamente il limite totale di 6'24"51, ottenuto l'anno scorso da Adriano Zerla, ma non il record di 6'14"98, siglato da Ezio Baribbi nell'ormai lontano 1997.

Gli spettatori, quindi, si sono potuti emozionare solo vedendo sfrecciare Tiziano Ferrais alla media oraria di km 140,7. La trepidazione il pubblico l'ha riservata al duello tutto camuno tra Franco Putelli su Ferrari F430 e Felice Ducoli su Peugeot 206 Wrc per la conquista della piazza d'onore.

IL PRIMO SEMBRAVA destinato dopo le prove di sabato a recitare un ruolo solitario per il secondo posto, ma nella prima salita di ieri è incappato subito in un testa-coda, che gli ha fatto perdere tanti secondi, mentre il secondo migliorava decisamente la sua prestazione nelle prove.

Nella seconda salita, però, Franco Putelli si avvicinava molto al suo miglior tempo

del giorno prima, mentre Felice Ducoli in pratica riusciva solo a ripetersi a causa di una leggera toccata a tre quarti del percorso, così nella somma dei riscontri cronometrici doveva inchinarsi di fronte al rivale per solo 1"33.

Al quarto posto con pieno merito si è piazzato il cittadino bresciano Manuel Lo Coco, primo di Gruppo A con una Peugeot 306 Maxi, autore come sabato di buone prestazioni, anche se nella seconda salita di ieri ha un po' peggiorato la performance.

LUCA TOSINI, camuno di Ceto, invece, piazzandosi quinto assoluto e primo di Gruppo N su Honda Civic, tra prove e gara ha inscenato un crescendo rosiniiano, che, fatte le dovute proporzioni, gli vale la miglior prestazione tecnica della giornata; basti dire che ha sopravanzato anche il bergamasco Cesare Brusa, che però corre per la Scuderia di Castrezzato Sport Racing Team, su una Renault New Clio Cup di pari cilindrata (2000 cc), ma in conformazione E1, cioè decisamente corsaiola e non vicina alla serie come quella di Tosini.

Nelle auto storiche le due salite facevano gara a sé. Nella prima classifica era così ordinata: 1) Uberto Bonucci, 2) Franco Cremonesi, 3) Luigi Bormolini, 4) Tiziano Romano; nella seconda l'ordine è cambiato solo perché non vi compare Bonucci, non arrivato al traguardo per un guasto meccanico.



Il podio della cronoscalata. Da sinistra: Felice Ducoli, Tiziano Ferrais e Fausto Putelli. FOTOLUPE

I protagonisti

Ferrais: «Volevo il record»
Ducoli: «È giusto così»

Tiziano Ferrais ha accolto il meritato successo senza grosso entusiasmo, perché ormai questa era la sua terza vittoria assoluta stagionale. «Avrei potuto fare meglio - ha detto il pilota veronese - ma non aveva senso, visto che non c'era Giulio Regosa. Avrei potuto trovare stimoli nel migliorare il record di Ezio Baribbi del 1997, ma sarebbe stato un grosso rischio perché ora la strada in alcuni punti è sconnessa: poteva bastare abbassare il limite totale dello scorso anno di Adriano Zerla».

FELICE DUCOLI è sorridente come sempre dopo ogni gara, che vinca o che perda, ma dalle sue parole emerge un po' della tensione, quando gli si chiede in



Tiziano Ferrais

che punto del tracciato abbia toccato un muro. «Dove c'è la salita» è stata la sua prima risposta. Bella forza, stava facendo una gara tutta in salita. In

ogni caso, il secondo posto mancato non gli ha fatto perdere il buon umore. «Era giusto così. Putelli con la sua macchina doveva starmi davanti e a me può bastare la soddisfazione di essergli arrivato molto vicino, ma senza la toccata... in salita, chissà...».

FAUSTO PUTEELLI sembra liberato da un peso. «Mi sono complicato la vita da solo. Dopo le prove di sabato ho fatto abbassare la macchina e nella prima salita al secondo tornante, arrivando troppo aggressivo, mi sono girato. Ho dovuto anche fare manovra. Nella seconda ho ripristinato le regolazioni e tutto è andato per il meglio». Manuel Lo Coco lascia spazio solo alla sua soddisfazione: «Nonostante guidassi per la prima volta questa Peugeot 306 mi sembra di aver ottenuto una bella prestazione». Luca Tosini è più esplicito: «Ho sicuramente staccato buoni tempi. Che poi sia arrivato il quinto posto assoluto conta poco, perché è dovuto al ritiro di avversari con macchine più potenti». **ESR**

La classifica

I bresciani sfiorano la vittoria

Pos.	Pilota	Auto	Tempo	Tempo	Tempo
1	Ferrais	GH2 Alfa	3'09.26	3'09.33	6'18.59
2	Putelli	Ferrari F430	3'39.82	3'28.36	6'49.59
3	Ducoli	Peugeot 206 WRC	3'49.44	3'34.67	7'00.91
4	Lo Coco	Peugeot 306 Maxi	3'41.88	3'43.72	7'07.01
5	Tosini	Honda Civic Type-R	3'48.02	3'46.44	7'15.87
6	Brusa	New Clio Cup	3'49.73	3'48.11	7'19.25
7	Ferraro	Peugeot 206	3'50.44	3'49.58	7'21.43
8	Bernardi	Mitsubishi Lancer	3'52.08	3'52.26	7'25.75
9	Cioffi	Clio Rs Cup	3'54.89	3'54.24	7'30.54
10	Mafessoli	Mitsubishi Lancer	3'57.80	3'57.63	7'36.84
11	Reimatti	Clio Williams	4'00.64	4'00.23	8'01.28
12	Bolognini	Mitsubishi Evo IX	4'02.86	3'59.01	8'14.28
13	Degesperi	Honda Civic EK4	4'02.30	4'02.64	8'16.95
14	Squassina	Peugeot 106	4'05.22	4'01.58	8'18.21
15	Righetti	Peugeot 206	4'05.63	4'05.52	8'18.61
16	Falcetta	Renault Megane	4'03.10	4'04.59	8'14.10
17	Pazzali	Clio Williams	4'05.76	4'02.09	8'14.26
18	Ortodossi	Clio Rs Cup	4'03.20	4'04.78	8'14.39
19	Prendi	Clio Williams	4'00.32	4'01.36	8'05.24
20	Davoli	Alfa Romeo 156	4'07.00	4'04.48	8'15.89
21	Kramer	Clio Williams	4'04.49	4'08.21	8'15.07
22	Conforti	Golf GTD	4'10.35	4'02.85	8'15.61
23	Andreoli	Ford Escort Cosworth	4'11.06	4'02.89	8'19.36
24	Tanghetti	Radical SR4	4'09.71	4'06.92	8'15.04
25	Comincioli	Fiat Punto 8V	4'09.19	4'10.59	8'20.18
26	Mascardi	Lancia Delta	4'12.71	4'12.79	8'20.61
27	Bianchini	Clio Rs	4'14.42	4'02.66	8'20.69
28	Baresi	Honda Civic V-Tec	4'14.41	4'17.71	8'21.53
29	Tomas	Clio Light	4'19.17	4'13.65	8'21.41
30	Raffetti	Twingo R2B	4'15.77	4'17.11	8'21.29
31	Degesperi	Seat Leon Supercopa	4'16.52	4'17.25	8'21.16
32	Tanghetti	Honda Civic Type-R	4'21.54	4'18.76	8'22.11
33	Niederatterer	Peugeot 106 Rally	4'20.71	4'22.21	8'24.33
34	Maffei	Renault 5 GT Turbo	4'22.59	4'21.22	8'25.22
35	Bertolini	Peugeot 206	4'21.03	4'23.53	8'25.58
36	Oragnola	Alfa Romeo 155	4'23.94	4'25.23	8'23.58
37	Furloni	Peugeot 106 XSI	4'26.19	4'25.51	8'23.11
38	Macario	Peugeot 106 Rally	4'29.07	4'25.53	8'23.61
39	Laini	Peugeot 106 Rally	4'28.35	4'29.02	8'23.78
40	Mora	Peugeot 106 XSI	4'28.85	4'31.04	8'24.30